



Percuoti il tamburo del Dharma!

In molti sutra Buddhisti e ovviamente anche nel *Sutra del Loto*, leggiamo spesso il termine “percuotere il tamburo del Dharma”. Per esempio, nel capitolo I è detto:

Vedo inoltre alcuni figli del Buddha concentrare la mente, acquisire saggezza, esporre il Dharma alla moltitudine con innumerevoli parabole e similitudini, esporre il Dharma con gioia, insegnare [ad altri] Bodhisattva, sconfiggere l'esercito di Māra e percuotere il tamburo del Dharma.

Esiste un sutra intitolato *Sutra del Grande Tamburo del Dharma* 大法鼓經 *Dai Hokokyō* in cui è narrata la storia del Re Prasenajit che, al risveglio, decise di recarsi dal Buddha. Partì con tamburi e conchiglie che suonavano, annunciando il suo arrivo. Il Buddha, intuendone la ragione, chiese ad Ānanda il motivo di quei suoni. Ānanda spiegò che il re stava venendo dal Buddha. Il Buddha allora ordinò ad Ānanda di suonare il grande tamburo del Dharma, poiché avrebbe pronunciato il Sūtra del Grande Tamburo del Dharma. Ānanda fece un paragone tra il tamburo del Dharma e il tamburo di guerra del re Prasenajit, che, quando suonato, faceva cadere le frecce nemiche. Il Buddha chiarì che, mentre il tamburo di guerra spaventa i codardi, il tamburo del Dharma è un Portale del Dharma che solo un Buddha può suonare, poiché contiene la meraviglia dell'insegnamento. Il Buddha paragonò Re Prasenajit, che suona il tamburo di guerra per guidare le sue truppe, al Re del Dharma (il Buddha stesso), che suona il tamburo del Dharma per guidare gli esseri verso la liberazione.

Il suono del tamburo del Dharma non solo risveglia gli esseri senzienti dall'ignoranza, ma è anche un potente strumento per sconfiggere gli eserciti di Māra, il demone delle illusioni, delle distrazioni e degli ostacoli sulla via spirituale. Proprio come il tamburo di guerra del re Prasenajit faceva cadere le frecce nemiche, il tamburo del Dharma disperde le frecce di Māra: l'avidità, la rabbia, l'illusione e tutte le altre forme di attaccamento che ci tengono legati al samsara. Quando il Buddha suona il tamburo del Dharma, le illusioni si dissolvono, e gli eserciti di Māra fuggono, incapaci di resistere alla verità e alla saggezza degli insegnamenti. Questo è il potere del Dharma, che non solo guida, ma che protegge e libera.

Il Tamburo del Dharma rappresenta la diffusione degli insegnamenti del Buddha, che risuonano come un tamburo per risvegliare le persone dal sonno dell'ignoranza e condurle verso la saggezza e la liberazione. Questo simbolo è spesso utilizzato nei sutra per indicare la potenza e la vastità dell'insegnamento del Dharma, che si estende in tutte le direzioni, come il suono di un tamburo che si propaga nell'aria. Percuotere il tamburo del Dharma significa proclamare la verità del Buddha, insegnando la via per superare la sofferenza, l'ignoranza e l'attaccamento. È un atto di compassione, volto a guidare gli esseri verso l'illuminazione. Nei testi Buddhisti, il suono del tamburo del Dharma è descritto come capace di risvegliare anche coloro che sono profondamente addormentati nelle illusioni del samsara.

Nella Nichiren Shu, il tamburo non è solo uno strumento rituale, ma un simbolo vivente della nostra pratica. È l'unica scuola Buddhista che impiega l'Uchiwa Taiko, un tamburo a mano, per recitare l'Odaimoku. Quando percuotiamo il tamburo durante le ceremonie, stiamo imitando l'azione del Buddha, diffondendo il Dharma e creando un'atmosfera che favorisce la concentrazione e la devozione. Il suono del tamburo ci ricorda che, proprio come il Buddha, anche noi abbiamo il potere di trasformare le nostre vite e quelle degli altri, sconfiggendo le illusioni e avvicinandoci all'illuminazione.

Il concetto del tamburo del Dharma può essere applicato nella nostra vita quotidiana in modi concreti. Proprio come il tamburo risuona per risvegliare e proteggere, anche noi possiamo “suonare il tamburo del Dharma” attraverso la pratica costante e la condivisione del Dharma. Vorrei dare tre suggerimenti su come vivere quest'insegnamento:

1) Recitando. Nella Nichiren Shu, percuotiamo i tamburi durante la recitazione dell'Odaimoku e del *Sutra del Loto*. Ricordiamo che mentre lo facciamo, il suono prodotto simboleggia la diffusione del Dharma e ci aiuta a concentrarci, allontanando le distrazioni e le illusioni.

2) Condividiamo il Dharma: Proprio come il tamburo del Dharma si diffonde in tutte le direzioni, possiamo condividere gli insegnamenti con gli altri, aiutandoli a superare le loro difficoltà e a trovare la via della pace interiore.

3) Resistiamo alle avversità: Quando affrontiamo ostacoli o tentazioni, possiamo ricordare il suono del tamburo del Dharma, che ci ricorda di rimanere saldi nella nostra pratica e di non cedere alle illusioni.

Il tamburo del Dharma è un simbolo potente e universale nel Buddhismo. Che sia il Buddha a suonarlo, o noi nella nostra pratica quotidiana, il suo suono rappresenta la verità, la compassione e la saggezza che possono risvegliare e liberare tutti gli esseri. Nella Nichiren Shu, il tamburo è un'eredità viva che ci ricorda il nostro impegno a diffondere il Dharma e a lottare contro le illusioni, proprio come il Buddha fece nel Parco Jetavana.

Donnini, 24/05/2025

in gassho,
Namu Myoho Renge Kyo

Rev. Keisho Adami
Tempio Nichiren Shu
Jokozan Myoshoji
淨光山 妙照寺